



COMUNE DI BUONABITACOLO

Provincia di SALERNO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 13 DEL 13/07/2010

OGGETTO: REDAZIONE P.U.C. – INDIRIZZI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE – DETERMINAZIONI.

L'anno **DUEMILADIECI** il giorno **TREDICI** del mese di **LUGLIO** alle ore **21.00** nell'edificio Comunale adibito a Centro Sociale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA** in seduta pubblica di **PRIMA** convocazione.

Presiede l'adunanza il **SINDACO, Beniamino CURCIO.**

Assiste il Segretario Comunale **Dr. Sergio GARGIULO**

Fatto l'appello nominale dei **Consiglieri** si ottiene il seguente risultato:

N.	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1	Eleonora RUSSO	1	
2	Enrico FORTUNATO	1	
3	Michele LANZIERI	1	
4	Antonio CASALNUOVO	1	
5	Marco D'AGUANNO		1
6	Roberto GARONE	1	
7	Pasquale LAPENTA	1	
8	Vito TROTTA	1	
9	Vincenzo MARTIGNETTI	1	
10	Mario Angelo RINALDI	1	
11	Vincenza RUBINO	1	
12	Saverio ROMANO		1
	TOTALE	10	2

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Introduce l'argomento l'Assessore delegato al ramo **Enrico Fortunato** il quale svolge il seguente intervento:

“L'entrata in vigore della legge regionale n° 16 del 22 dicembre 2004 ha introdotto l'obbligatorietà per tutti i Comuni della Campania di dotarsi di un PIANO URBANISTICO COMUNALE, comunemente denominato PUC, che praticamente sostituisce il più conosciuto PIANO REGOLATORE GENERALE.

Questa Amministrazione, in ossequio a tali disposizioni normative, con precedente atto di Consiglio Comunale n° 2 del 02/03/2010, ne ha disposto la redazione.

Compatibilmente con gli svariati adempimenti sono state avviate le procedure per l'aggiornamento delle cartografie di base necessarie per la restituzione cartografica del P.U.C. ed altre attività complementari.

Affinché le prerogative di gestione e pianificazione del territorio attribuite per legge all'ente locale vengano concretizzate è opportuno inoltre che il Consiglio Comunale svolga appieno il proprio ruolo attraverso la formulazione di indirizzi programmatici atti a delineare obiettivi strategici di impostazione del P.U.C. ove possano conciliarsi opportunità di crescita culturale del territorio, valorizzazione del patrimonio esistente, sviluppo e potenziamento delle risorse economiche sociali ed ambientali tenendo nella debita considerazione tutti quei fattori che possono influenzare la scelta dei criteri.

A tal proposito, dopo una analisi dello stato di fatto del territorio, sono stati delineati degli indirizzi preliminari nonché una sommaria descrizione delle fasi propedeutiche alla stesura del Piano Urbanistico Comunale al fine di capitalizzare tutte le opportunità che ne possono derivare.

In atti abbiamo le precedenti deliberazioni di Consiglio comunale n° 5 del 7 febbraio 2002 e n° 61 del 5 dicembre 2004 di cui si propone la revoca anche per effetto del lungo lasso di tempo trascorso”.

L'Assessore Fortunato dà quindi lettura della proposta di deliberazione.

In prosieguo, viene aperta la discussione ed interviene il capo gruppo della minoranza **Ing. Martignetti** che augura all'attuale consiliatura di poter realizzare finalmente il Piano urbanistico comunale. Infatti, tra le deliberazioni in merito se ne annovera una di circa 15 anni fa, seguita da altre, che testimoniano come sia sentita da un notevole lasso di tempo l'esigenza di aggiornamento del piano. *“Occorre, dichiara il consigliere Martignetti, una particolare sensibilità sul tema e non a caso la stessa legge regionale in materia parla di norme per il governo del territorio, ossia identifica nel PUC uno strumento essenziale per governare un territorio”.* Il consigliere Martignetti tiene a sottolineare sia una mancanza di sensibilità delle precedenti amministrazioni che la necessità di procedere con celerità al fine di garantire un futuro di sviluppo al paese.

“Un' amministrazione responsabile deve preoccuparsi del governo del territorio ed è per questo che la minoranza ha avvertito il dovere di presentare un proprio indirizzo generale per la redazione del PUC”.

L'Ing. Martignetti procede poi alla lettura del documento predisposto dalla minoranza, chiedendo che lo stesso venga allegato alla deliberazione di approvazione.

L'Ing. Martignetti conclude il suo intervento dichiarando che il gruppo di minoranza si riserva di esprimere le sue valutazioni di merito al momento della effettiva redazione della proposta di piano.

Interviene il **Sindaco** che ringrazia il gruppo di minoranza per l'apporto costruttivo dato alla discussione ed evidenzia che la legge regionale campana n. 16/2004 ha posto due capisaldi in materia: i tempi di redazione e la partecipazione attiva dei cittadini nelle varie fasi in cui si vanno a definire e a compiere le scelte di pianificazione.

Riguardo ai tempi, il Sindaco precisa che sussiste il dovere morale di approvare il PUC in questa consiliatura, evitando di compiere gli stessi errori delle passate amministrazioni cui,

probabilmente, più che la sensibilità, è mancato il coraggio di portare a termine i processi di pianificazione avviati. *“Occorre, afferma il Sindaco, accelerare l’iter procedurale per la definizione e l’approvazione del PUC, al fine di dotare il Comune di un nuovo strumento urbanistico, adeguato ai tempi e rispondente alle esigenze di sviluppo del paese”*. *“E proprio per accelerare l’iter del PUC, riferisce il Sindaco, dopo la deliberazione di consiglio comunale n. 2 del 2/3/2010 con la quale, all’unanimità, è stato deciso di procedere alla redazione del nuovo strumento urbanistico e di accendere un mutuo di € 170.000,00, la Giunta ha adottato la deliberazione n. 65 del 28/5/2010 con la quale sono stati forniti al Responsabile dell’UTC, nonché responsabile del procedimento del PUC, gli indirizzi generali per l’acquisizione di consulenze e servizi esterni richiesti per il supporto all’UTC stesso, per integrare il gruppo di progettazione (Ing. Marmo ed Arch. Accetta) con un altro giovane tecnico laureato (architetto o ingegnere) e per la redazione dei vari elaborati specialistici del piano”*.

“Sul fronte della partecipazione, si farà tutto il possibile, dichiara il Sindaco, per assicurare un attivo coinvolgimento dei concittadini nel processo di costruzione della proposta di PUC, a prescindere dall’audizione formale delle associazioni interessate, come prescritto dall’art. 24 della L.R. 16/2004”.

Il Sindaco continua precisando che il documento predisposto dall’Assessorato all’urbanistica, con il supporto dei tecnici progettisti **“indirizzi preliminari per la formazione del Piano urbanistico comunale”** è da considerarsi un documento di base “aperto” a qualsiasi contributo e come tale da integrare con gli indirizzi della minoranza e con eventuali altre proposte che dovessero scaturire dalla discussione.

Il Sindaco preannuncia poi che il passaggio successivo da compiere è quello di far precedere la riunione formale, prevista dalla legge, da un incontro preliminare con la cittadinanza.

Il Sindaco si sofferma poi su **“QUESTIONI SPECIFICHE”** che, a proprio avviso, non possono essere ignorate nella fase di redazione del PUC, tra cui:

- **i parcheggi all’interno dell’abitato**: *“bisogna pensare ad un piano parcheggi per migliorare le condizioni di vivibilità all’interno dell’abitato, pur consapevoli dei limitati spazi disponibili”*;
- **piano colore**: *“occorre evitare che si prosegua senza regole al recupero delle facciate nel centro storico con colori impattanti o che contrastano fortemente con le cromie tradizionali”*;
- **immobili abbandonati**: *“esistono nel centro storico diverse case abbandonate che costituiscono un serio problema per l’immagine del paese e, a volte, motivo di preoccupazione per la pubblica e privata incolumità”*; il recupero di tali immobili assume fondamentale importanza ai fini della conservazione e della valorizzazione del centro storico e può costituire una valida alternativa all’espansione edilizia nelle aree libere;
- **infrastrutture nei territori rurali**: *“vi sono diversi contesti rurali antropizzati che si caratterizzano per l’elevata incidenza di insediamenti abitativi e civili, non serviti da pubblica illuminazione, rete fognaria, metanizzazione; tra le varie infrastrutture necessarie va ricordato anche il ponte sul Calore in località Tempa Morecine, che allo stato versa in precarie condizioni di conservazione”*;
- **isola ecologica**: *“il Comune non dispone di aree pubbliche che si possano utilizzare per crearvi un’isola ecologica, infrastruttura indispensabile per razionalizzare e migliorare il servizio della raccolta differenziata; andrebbe, perciò, individuata un’area privata adatta a tale scopo, tenuto conto, peraltro, che il sito individuato dalla precedente amministrazione in località Via di Mezzo non appare idoneo perché ricadente in parte nella fascia di rispetto del Fiume Calore”*;
- **Riserva Naturale “Foce Sele – Tanagro”**: *“bisogna verificare se con il PUC si può superare il problema della inedificabilità nella fascia di 150 metri dalla sponda del fiume, prescritta dalle norme istitutive della riserva”*;

- **perimetro del Parco Nazionale Cilento e Vallo di Diano**: *“in sede di approvazione del piano del parco non sono state recepite le osservazioni presentate dal territorio e per cui permangono i problemi a suo tempo sollevati, tipo, ad esempio, la presenza all’interno del perimetro del parco dell’opificio industriale S.Barbara in località Riofreddo”*;
- **superstrada “Bussentina”**: *la presenza di tale importante infrastruttura viaria sul territorio comunale impone scelte precise e lungimiranti al fine di favorire la crescita del tessuto produttivo del paese, soprattutto nella fascia di territorio a monte del tracciato della superstrada che va assumendo una connotazione diversa da quella più prettamente agricola che si è registrata fino a qualche tempo fa. Occorre anche valutare se mantenere il collegamento con il centro abitato attraverso la strada Tempa Morecine, abbisognevole ovviamente di adeguamenti, o se realizzare un nuovo collegamento, quale potrebbe essere quello che dall’uscita della superstrada in prossimità dell’Area PIP arriva fino agli impianti sportivi”*;
- **INTERGRAS e zona in località S. Antonio**: *“non si può non ammettere che la presenza dell’Intergras in località Tempa Petrini, proprio in prossimità della rotonda della superstrada, e dell’autolavaggio su suolo comunale in località S.Antonio, privo di destinazione urbanistica, non costituiscano due specifiche criticità per il paese e di cui bisogna necessariamente farsene carico nella definizione del nuovo assetto urbanistico del territorio comunale”*;
- **Torrente Peglio**: *si impone un uso più razionale delle fasce laterali del T. Peglio, soprattutto nel tratto compreso tra il Ponte di S. Gaetano e la confluenza con il F. Calore, finalizzato alla conservazione e tutela degli ecosistemi naturali di pregio (ex: i siti caratterizzati dalla presenza del bosso), allo sviluppo ordinato del territorio urbano, alla salvaguardia della sicurezza degli insediamenti umani e civili dal rischio alluvione ed alla valorizzazione ambientale dell’asta torrentizia nel suo intero sviluppo, quale componente paesaggistico-ambientale di rilievo del territorio comunale”*.

Il Sindaco prosegue nel suo intervento ribadendo i seguenti punti:

- **FASE DI ASCOLTO**: *“bisognerà assegnare a tale fase notevole attenzione perché le richieste, le attese, gli obiettivi e le strategie urbanistiche, espressione del dinamismo della collettività, costituiscono presupposti fondamentali delle scelte di pianificazione, alla pari delle valutazioni fisiche, ambientali o insediative”*;
- **SISTEMA TURISTICO RICETTIVO**: *“l’economia locale, incentrata fino ad alcuni anni addietro sull’agricoltura e la zootecnia, è andata via via assumendo una diversa connotazione, sia in risposta alla perdurante crisi del settore primario e sia in relazione alle tendenze evolutive in atto, connesse con le profonde trasformazioni socio-economiche degli ultimi decenni. In tale contesto, il sistema turistico-ricettivo, opportunamente sollecitato anche dagli strumenti della programmazione territoriale, potrebbe assumere notevole rilevanza nel quadro degli obiettivi di sviluppo della comunità buonabitacolese, offrendo opportunità, lavoro e prospettive. Buonabitacolo, quale “porta” di accesso al PNCVD e per la sua strategica posizione geografica, esprime con evidenza nei valori ambientali, nella cultura, nella tradizione e nelle favorevoli condizioni abitative del contesto urbano, la naturale inclinazione verso un’offerta turistica, tale da connotare in forma prevalente l’intera struttura economica locale. Il PUC dovrà, pertanto, far emergere tale potenzialità, ponendosi come strumento di aiuto affinché il nostro territorio possa offrire una proposta turistica differenziata e articolata legata, da una parte, alla fruizione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali e, dall’altra, alla gestione di nuove strutture ricettive articolate nelle varie categorie previste dalla vigente normativa, con particolare riferimento all’ospitalità diffusa, alla ristorazione tipica ed al turismo rurale”*.

- **TERRITORIO RURALE:** “è particolarmente manifesta l’esigenza di porre ordine attraverso il PUC al territorio extraurbano che, allo stato, in virtù anche delle politiche di espansione edilizia favorite in passato, si caratterizza per l’elevata incidenza di insediamenti, abitativi e non. Tuttavia va condiviso il principio che non può esistere tutela del territorio senza una sua valorizzazione, il che significa che l’obiettivo rimane quello di valorizzare la presenza antropica nelle aree rurali come elemento non di rischio o di contaminazione dell’ambiente, ma, al contrario, come indispensabile elemento di conservazione e valorizzazione dei luoghi. Nel solco di questa consapevolezza, il PUC deve disciplinare opportunamente le diverse modalità di insediamento del territorio, riconoscendo e promuovendo la previsione residenziale, sia in connessione con l’azienda agricola sia in connessione con la funzione di presidio ambientale. Nei territori rurali va in ogni caso favorita la costituzione di unità produttive agricole efficienti e moderne, che non possono prescindere dalla presenza di adeguate strutture insediative: ricoveri per il bestiame, depositi, punti vendita, locali per la lavorazione e trasformazione dei prodotti agricoli, abitazioni, serre, ecc... Ovviamente il supporto all’attività agricola va garantito anche attraverso la salvaguardia delle aree più produttive e per cui si impone, da una parte, la razionalizzazione ed il contenimento di nuovi insediamenti non strettamente legati all’agricoltura e, dall’altra, il recupero del patrimonio edilizio rurale non più a servizio del sistema produttivo agricolo, anche in prospettiva dell’implementazione di attività imprenditoriali extragricole, purché riconducibili alla specificità e identità dei luoghi”.

Il Sindaco conclude il suo intervento proponendo i seguenti **OBIETTIVI PROGRAMMATICI**, da raccordare con quelli individuati con il “documento di base” innanzi citato e con quelli contenuti nel documento della minoranza:

- 1) conservazione e valorizzazione del **patrimonio edilizio esistente**, con particolare riferimento all’edificato dei tre nuclei più antichi del paese: “Borgo”; “Casale” e “S. Gaetano”;
- 2) riordino del **territorio rurale**, salvaguardando le aree più produttive e coniugando la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario con le esigenze di sviluppo ed ammodernamento del settore agricolo e le aspettative socio-economiche della popolazione locale, in coerenza anche con gli indirizzi strategici indicati dal PTR, approvato con L.R. 13/10/2008, n. 13;
- 3) valorizzazione delle **potenzialità emergenti**, connesse in particolare con la favorevole posizione geografica del Comune e la presenza della **superstrada** “Bussentina”, attraverso la individuazione di specifici ambiti territoriali strategici per nuove forme di sviluppo locale (*insediamento di strutture turistico-ricettive, agricoltura di qualità e prodotti tipici, artigianato locale, ecc..*);
- 4) miglioramento delle condizioni di **attrattività e vivibilità del territorio** attraverso la riqualificazione del paesaggio urbano, il recupero dei singoli aggregati architettonici, la salvaguardia delle tipologie, dei materiali e delle cromie originali, l’incremento degli standard urbanistici e dei servizi destinati alla collettività, la valorizzazione e la riqualificazione di beni di interesse storico-architettonico degradati o alterati, nonché attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse naturalistico-ambientali e il recupero di aree compromesse o esposte a pericoli di degrado ambientale.

Il Consiglio Comunale

Richiamata la propria precedente delibera n° 2 del 02/03/2010, esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva disposto di procedere alla redazione del P.U.C., del Regolamento

Edilizio Urbanistico Comunale (R.E.U.C.), degli atti di Programmazione e delle ulteriori attività connesse all'adozione dei predetti strumenti urbanistici, ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004 n° 16 e ss.mm.ii.;

Dato atto che con delibera di G.C. n° 65 del 28/5/2010, esecutiva ai sensi di legge, sono stati forniti all'UTC specifici indirizzi per l'acquisizione di consulenze e servizi esterni connessi con la redazione del PUC;

Considerato che il procedimento del PUC prevede:

- la consultazione delle Autorità Competenti in materia ambientale, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, ai sensi dell'art. 5, par. A, Direttiva 2001/42/CE, in occasione della quale saranno raccolti contributi e indicazioni;
- l'audizione delle organizzazioni sociali, culturali, economiche, professionali, sindacali ed ambientaliste di cui all'art. 24, c. 1 della L.R. 16/2004, individuate con delibera di G.R. n° 627/05, preliminare alla predisposizione della proposta di PUC, in occasione della quale saranno raccolti contributi ed indicazioni;

Considerato, altresì, che:

- il PUC è assoggettabile a V.A.S., ai sensi dell'art. 6, c. 2, del D.Lgs. 152/2006;
- in attuazione dell'art. 34, c. 7 del citato D.Lgs. 152/06, nell'ambito del procedimento relativo alla valutazione ambientale di piani e programmi gerarchicamente ordinati, sia regionali che degli Enti locali, si tiene conto delle valutazioni sugli effetti ambientali già operate, per i piani e programmi sovraordinati, nonché di quelle che possano meglio essere svolte sui piani e programmi di maggiore dettaglio;

Ravvisata l'opportunità, pertanto, di dover definire gli indirizzi programmatici propedeutici alla stesura del PUC per poter avviare l'attività di concertazione locale e di consultazione delle citate organizzazioni, al fine di pervenire in tempi rapidi alla condivisione di principi ispiratori del PUC, anche prevedendo di poter integrare "in progress" questa prima delibera;

Ritenuto, inoltre, utile e necessario avviare contemporaneamente e parallelamente le procedure di valutazione ambientale del piano di cui all'art. 47 della L.R. 16/2004, utilizzando i medesimi incontri di consultazione e concertazione per la redazione del rapporto ambientale e della valutazione ambientale;

Udite:

- la relazione dell'Assessore al ramo Enrico Fortunato;
- la relazione del Capo gruppo di minoranza ing. Enzo Martignetti;
- la relazione del Sindaco;

Rilevato che dalle citate relazione dell'Assessore Fortunato e dai successivi interventi sono emersi obiettivi ed indirizzi coerenti con la realtà urbanistica e socio economica di Buonabitacolo e, come tale, idonei a costituire indirizzi programmatici da porre a base dell'attività di redazione del nuovo PUC;

Ritenuto, pertanto, nell'ambito delle competenze attribuite al Consiglio Comunale, di condividere e fare propri gli indirizzi programmatici, così come illustrati;

Atteso che, sulla base di detti indirizzi programmatici sono da ritenersi superati i precedenti indirizzi approvati con delibera di C.C. n° 5 del 07/02/2002, come integrati con nuova deliberazione di C.C. n° 61 del 05/12/2004;

Acquisiti i pareri dei responsabili dei servizi di cui all'art. 49 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267;

Attesa la propria competenza a mente dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n° 267;

All'unanimità di voti, resi nei modi e forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) La premessa è parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2) **Di approvare** gli indirizzi programmatici di cui in narrativa, da perseguire nel redigendo PUC, riconducibili:
 - a) al documento di base "*Indirizzi preliminari per la formazione del piano urbanistico comunale*" (**all. A**), parte integrante del presente atto;
 - b) al documento predisposto dalla minoranza (**all. B**), parte integrante del presente atto;
 - c) alla relazione svolta dal Sindaco nel corso del suo intervento, come innanzi riportato e che qui si intende come trascritto, parte integrante del presente atto.
- 3) **Di revocare** le precedenti delibere di C.C. n. 5 del 07/02/2002 e n. 61 del 05/12/2004;
- 4) **Di demandare** al Responsabile del procedimento ogni ulteriore atto connesso e consequenziale, ivi compresa l'attivazione delle procedure per dare avvio all'attività di concertazione e consultazione di cui all'art. 24, c. 1 della L.R. 16/2004 e della valutazione ambientale del piano, ai sensi dell'art. 47 della medesima L.R. 16/2004.
- 5) La presente, con separata palese votazione, viene dichiarata urgente e resa immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000.

GRUPPO CONSILIARE “ CRESCERE INSIEME ”

**Oggetto: Redazione PUC.- Indirizzi generali per la pianificazione
Consiglio Comunale del 13.07.2010.-**

Il gruppo consiliare “Crescere Insieme”, in riferimento all’argomento posto all’o.d.g. avente ad oggetto **Redazione PUC.- Indirizzi generali per la pianificazione**, propone all’attenzione del Consiglio Comunale i propri suggerimenti.

Premessa.

E’ noto a tutti come la pianificazione territoriale sia lo strumento indispensabile di governo del territorio ed è , in un certo senso, un atto dovuto per qualsiasi amministrazione che intenda seriamente governare all’interno di un quadro definito di scelte volte alla corretta gestione della propria realtà territoriale sotto i suoi molteplici aspetti, di forma , di uso, di cultura.-

La pianificazione urbanistica è lo strumento primario dello sviluppo economico e sociale del territorio; assume una connotazione politica, diventa uno strumento di governo e, in un certo senso, il volano dello sviluppo dell’intera Comunità.

Essa è regolata dalla Legge Regionale n. 16 del 2.dicembre.2004 “Norme sul Governo del Territorio” e da altri riferimenti normativi e legislativi .-

Il livello di pianificazione territoriale e urbanistico che ci riguarda è il cosiddetto PUC (Piano Urbanistico Comunale) , accompagnato e integrato, successivamente dal RUEC (Regolamento urbanistico edilizio comunale) e dal PUA (Piani Urbanisti Attuativi).-

Considerando che nel nostro Comune opera ancora un PRG degli anni ’80, che difatto impedisce di coordinare azioni di sviluppo concrete, emerge con forza la necessità di “liberarsi” della vecchia strumentazione urbanistica e dotarsi di una pianificazione urbana in linea con le normative di riferimento Regionale e Nazionale.-

L’approccio metodologico

E’ ormai prassi consolidata nella pianificazione urbanistica conoscere l’evoluzione storica legata alla forma e all’uso del territorio al fine di evitare possibili scollamenti tra le scelte di indirizzo e di dettaglio e gli elementi che costituiscono il disegno di piano.-

In breve, una metodologia che parte dallo studio delle trasformazioni storiche, per acquisire gli elementi portanti della struttura urbana e territoriale e costituire la base per scelte evolutive equilibrate e congruenti al contesto.-

Affiancano e completano le indagini urbanistiche territoriali, quelle sociali ed economiche che aiutano a prefigurare i nuovo scenari, dalla comprensione dell’evoluzione dei meccanismi produttivi e insediativi locali anche in relazione alle linee evolutive di un’ area più vasta:

nel nostro caso il Parco del Cilento, il Vallo di Diano, il Golfo di Policastro.-

Indirizzi programmatici

A titolo esemplificativo , nella formulazione del PUC , vanno perseguiti, tra l'altro , i seguenti obiettivi:

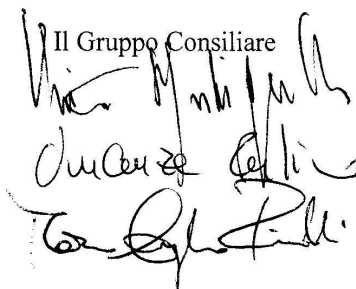
- a-** in via prioritaria, particolare attenzione va rivolta alla possibilità di instaurare in modo congruente la prassi dell' **"urbanistica partecipata"** che nasce dal confronto tra amministratori, associazioni di cittadini, imprenditori, portatori di interessi in un continuo apporto di condivisione delle scelte tese a favorire la crescita sana ed equilibrata del territorio ;
- b-** il rilancio del tessuto urbano interno prevedendo l'aggiornamento della cartografia esistente, l'inventario delle strutture ricettive e turistiche, la perimetrazione del Centro Storico, del Centro Abitato, e del Centro Edificato e individuazione di beni e suoli Comunali;
- c-** redazione di atti relativi alla salvaguardia del Centro Storico e al recupero urbanistico ed edilizio;
- d-** il riassetto generale della rete stradale interna ,migliorando le attuali condizioni operative ai fini della sicurezza, attraverso ad esempio la realizzazione di una rotatoria in loc. S. Antonio, la sistemazione e adeguamento dell'incrocio Largo Grancia- Via G. Falcone in prossimità della BCC;
- e-** il miglioramento della rete stradale esterna , con particolare attenzione alla bratella di collegamento della zona industriale al paese;
- f-** la tutela e la valorizzazione del paesaggio agrario con particolare attenzione alla salvaguardia del patrimonio rurale:-

Per le **Infrastrutture ed Opere Pubbliche** , in aggiunta a quelle già contenute nel Piano Triennale, prevedere in particolare:

- il polo scolastico e professionale;
- il cine-teatro comunale, il centro culturale e sociale polivalente;
- l'archivio storico comunale ed il museo civico della memoria (utilizzando ad es. il palazzo Radice in fase di ristrutturazione);
- il centro di assistenza e benessere per gli anziani, prevedendo strutture e attività di formazione ;
- il polo fieristico, a tipologia specialistiche, funzionale ad incentivare lo sviluppo delle attività produttive presenti sul territorio.-

Infine , per facilitare l'attuazione delle previsione del piano , indichiamo la possibilità di ricorrere alla **Perequazione Urbanistica** ; si tratta, in breve, di un nuovo modo di temperare equamente le esigenze del pubblico e quelle dei privati, ai quali sarà riconosciuto un equo indennizzo per le scelte di pianificazione assunte per il bene della collettività.

Buonabitacolo, 13.Luglio 2010

Il Gruppo Consiliare


IL PRESIDENTE
F.to Beniamino Curcio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Sergio Gargiulo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi da sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi e vi rimarrà fino al _____.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Sergio Gargiulo

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/08/2000 n° 267.

Buonabitacolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Sergio Gargiulo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Buonabitacolo, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Sergio Gargiulo
